

COMMISSIONE PER LA GARANZIA DELLA QUALITA' DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

PARERE DELLA COMMISSIONE PER LA GARANZIA DELLA QUALITA' DELL'INFORMAZIONE STATISTICA SUL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 2014-2016. AGGIORNAMENTO 2016

(deliberato nella riunione del 18 settembre 2015)

1. Premessa

La Commissione per la garanzia della qualità dell'informazione statistica ("Commissione") esprime apprezzamento per l'impegno dedicato alla razionalizzazione del Programma Statistico Nazionale ("PSN"), che si è concretizzato sia attraverso una riorganizzazione dei settori sia attraverso l'eliminazione o l'accorpamento di lavori all'interno di ciascun settore.

La Commissione auspica che l'impegno per la razionalizzazione possa proseguire, anche al fine di accrescere l'integrazione dei lavori all'interno dei diversi settori.

La Commissione, ricostituita nel 2013, secondo la nuova disposizione legislativa ha acquisito la funzione di garantire la qualità, oltre che la completezza e l'indipendenza, dell'informazione statistica, che esercita valutando se i lavori compresi nel PSN, mantenuti, inseriti ed eliminati ogni anno, concorrono a garantire la qualità dell'informazione statistica prodotta dal SISTAN, tenendo conto che la nozione di qualità dell'informazione statistica è un fenomeno complesso e multidimensionale.

Tra le diverse dimensioni della qualità dell'informazione statistica, quella dell'integrazione appare meritevole di particolare attenzione, sotto almeno due profili:

- tra i lavori di titolarità ISTAT e quelli di altri enti, allo scopo di ampliare la partecipazione nei settori dove il divario tra domanda e offerta è più ampio, sollecitando il coinvolgimento soprattutto degli enti territoriali e delle amministrazioni pubbliche statali e valorizzando il PSN come strumento di coordinamento e cooperazione;

- tra le fonti, spesso amministrative, e dunque tra le amministrazioni pubbliche proprietarie dei dati. Il PSN, quale momento programmatico può rappresentare uno

strumento eccellente per lo sviluppo di un metodo di compartecipazione che garantisca processi di integrazione tra amministrazioni pubbliche (Ministeri, Regioni ed enti locali), verso la realizzazione di un sistema unitario integrato e realmente partecipato. Da valorizzare in particolare il contributo degli enti locali, che seppure riferito a uno specifico contesto, attraverso la condivisione di buone pratiche e lo sviluppo di progetti prototipali, per i quali prevedere l'estensione a livello nazionale, assume valenza di interesse generale

La Commissione auspica dunque che l'obiettivo dell'integrazione, particolarmente importante in questa fase di riordino e razionalizzazione del PSN, sia evidenziato in modo ancora più esplicito nel prossimo PSN, dedicando a questo aspetto per ogni settore i necessari approfondimenti. E' altresì importante ampliare lo spazio dedicato all'illustrazione dei criteri utilizzati per valutare l'inserimento, la conferma o l'eliminazione dei lavori e le sinergie tra quelli programmati, al fine di ricostruire in modo più organico il quadro della offerta informativa per ciascun settore. Maggiori informazioni sulla tempistica prevista relativa ai progetti più strategici offrirebbero importanti elementi di chiarezza, per comprendere come i diversi progetti si sviluppino e si integrano tra loro.

Secondo la formulazione attuale del comma 2 dell'articolo 13 del decreto legislativo 322/89, modificata dal decreto-legge 101/2013, "Il programma statistico nazionale prevede modalità di raccordo e di coordinamento con i programmi statistici predisposti a livello regionale".

Considerando l'importanza di questo livello di integrazione, si auspica che la complementarietà dei Programmi trovi riscontro nella nuova programmazione triennale.

Sarebbe opportuno, inoltre, chiarire nel prossimo PSN le modalità di raccordo e coordinamento previste e attuate, dedicando un approfondimento ai programmi statistici regionali attivati nei territori e ai meccanismi di cooperazione avviati tra tali programmi regionali e il PSN.

La Commissione raccomanda a tutti i soggetti del Sistan di promuovere forme di comunicazione idonee a garantire un'informazione statistica coerente e armonizzata.

2. Quadro normativo comunitario: il nuovo Regolamento (UE) 2015/759

La legge istitutiva affida alla Commissione, tra gli altri, il compito di controllare e valutare l'imparzialità, la completezza e la qualità dell'informazione statistica prodotta dal Sistema statistico nazionale, e altresì la sua conformità rispetto ai regolamenti, le direttive e le raccomandazioni degli organismi internazionali e comunitari.

In data 19 maggio 2015 è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento (UE) 2015/759 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2015, che modifica il Regolamento (CE) n. 223/2009, relativo alle statistiche europee.

Si tratta di un risultato importante, atteso da tempo da tutti i paesi della UE e dalla Commissione europea, approvato al termine della Presidenza italiana del Semestre europeo e del Council Working Party on Statistics (CWPS), guidato dal Presidente dell'ISTAT, prof. Giorgio Alleva, rispetto al quale la Commissione esprime apprezzamento.

L'obiettivo principale del Regolamento è di consolidare ulteriormente la governance del sistema statistico europeo, rafforzando l'indipendenza professionale delle autorità statistiche nazionali, chiarendo il ruolo di coordinamento degli istituti nazionali di statistica (INS) nei sistemi statistici nazionali, assumendo "impegni per assicurare la fiducia nelle statistiche" e migliorando l'accesso ai dati amministrativi e il loro utilizzo a fini statistici.

A tale proposito la commissione prende nota con soddisfazione di questi progressi, volti al miglioramento della qualità delle statistiche di rilievo comunitario e al rafforzamento della governance statistica europea.

L'aggiornamento del Regolamento 223/2009 è in linea con gli auspici espressi dalla Commissione nel precedente parere anche con riferimento all'importanza della cooperazione tra il Sistema Statistico Europeo (Sse) e il Sistema Europeo di Banche Centrali (Sebc), al riconoscimento dell'esistenza di due ordinamenti indipendenti per i due sistemi, anche se orientati da principi simili, e alla minimizzazione dei costi e dell'onere per i rispondenti nella produzione delle statistiche ufficiali.

La nuova disciplina europea rafforza importanti principi, ovvero l'indipendenza, l'affidabilità e la gestione della qualità delle statistiche europee fornite dagli Stati membri, rispetto ai quali occorre verificare ed eventualmente aggiornare il quadro normativo nazionale. La legislazione nazionale garantisce da tempo il principio di indipendenza e autonomia dell'Istituto nazionale di statistica, anche attraverso la istituzione della Commissione, quale organismo nazionale di garanzia, il cui ruolo potrà essere valorizzato e potenziato alla luce del rafforzamento dei principi.

Tra le altre, si evidenziano in particolare le modifiche introdotte all'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (CE) 223/2009, con cui all'Autorità statistica nazionale (INS) è affidata la responsabilità del coordinamento estesa a *"tutte le altre autorità nazionali responsabili dello sviluppo, della produzione e della diffusione di statistiche europee"* definite nel programma statistico europeo.

Il nuovo articolo 5-bis, dal titolo: *"Organi di vertice degli INS e responsabili statistici delle altre autorità nazionali"*, introduce la possibilità per gli Stati membri di istituire un organismo nazionale preposto a garantire l'indipendenza professionale dei produttori di statistiche europee.

Un'altra importante modifica al sistema delle statistiche europee è l'introduzione nel Regolamento (articolo 11, paragrafi 3 e 4) degli *"impegni sulla fiducia nelle statistiche"*, che dovranno essere adottati dagli Stati membri e dalla Commissione per mantenere la fiducia nelle statistiche europee.

Infine, nel Regolamento è stato inserito un nuovo articolo, l'articolo 17-bis, dal titolo *"Dati amministrativi: accesso, uso e integrazione"*, il cui eventuale impatto sulla normativa nazionale vigente potrà essere valutato e monitorato dalla Commissione, considerata l'importanza del tema dei dati di fonte amministrativa e dei relativi metadati per l'attuazione del Programma statistico nazionale.

Le fonti amministrative rappresentano una ricchezza notevole per la produzione di informazione statistica ed è crescente il loro utilizzo. Essendo per loro natura organizzate con obiettivi differenti, presentano varietà di universi, classificazioni e definizioni, ed è dunque fondamentale l'attività dell'ISTAT di rendere omogenee e quindi integrabili tali fonti, rendendole anche coerenti con il quadro definitivo del Sistema statistico nazionale ed europeo. A questo scopo risulta molto importante la disposizione prevista dal suddetto

Regolamento che prevede il coinvolgimento degli Istituti Nazionali di Statistica fin dalle fasi di progettazione iniziale di registri amministrativi istituiti e gestiti da altri organismi.

Per concorrere a tale obiettivo si considera fondamentale il processo avviato dall'ISTAT nell'ambito del progetto Coordinamento della modulistica amministrativa, la cui strategia è basata sulla condivisione delle informazioni tra gli enti titolari di fonti amministrative e statistiche.

Le fonti amministrative, d'altra parte, sono nel loro complesso interessate da processi di "apertura dei dati", la cui utilità prospettica dipenderà non soltanto dalla quantità e dalla qualità dei dati resi "aperti", ma anche e in misura importante dalla loro interoperabilità, secondo le modalità cosiddette dei "linked open data". A questo proposito, per garantire uno sviluppo coordinato e coerente di tali possibilità, anche attraverso l'adozione, adattamento, e sviluppo di idonee "ontologie", può rilevarsi utile una solida funzione di raccordo e coordinamento tra ISTAT e Agenzia dell'Italia digitale.

Con riferimento agli aspetti relativi alla indipendenza professionale, si richiama l'attenzione sul fatto che, come evidenzia il Regolamento, "l'adeguatezza delle risorse attribuite su base annuale o pluriennale e disponibili per rispondere ai fabbisogni statistici è una condizione necessaria per garantire l'indipendenza professionale delle autorità statistiche e l'alta qualità dei dati statistici". La Commissione pertanto auspica che il Governo garantisca le risorse necessarie alla piena attuazione del PSN.

Considerazioni sul trattamento di dati personali e sulla riservatezza del PSN

La disciplina normativa in materia di protezione dei dati personali è stata interessata negli ultimi anni da un progressivo processo di revisione che ha comportato modifiche rilevanti.

Con l'entrata in vigore dell'articolo 40, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge n. 214 del 2011, sono state abrogate parzialmente alcune disposizioni del decreto legislativo n. 196 del 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"). Per effetto di tali abrogazioni, la disciplina dettata dal Codice suddetto non risulta più applicabile ai dati relativi alle persone giuridiche, agli enti e alle associazioni, restando in vigore soltanto relativamente a quelli riferiti alle persone fisiche.

Nel Programma Statistico Nazionale è evidenziato però che tale modifica non incide sul sistema delle garanzie e tutele che comunque continuano ad assistere i dati relativi alle persone giuridiche, agli enti e alle associazioni.

Il sistema è sostenuto da un lato dalle norme che, a livello sia nazionale che europeo, assicurano la confidenzialità e la riservatezza delle informazioni trattate per la produzione delle statistiche ufficiali (come le norme sul segreto d'ufficio degli addetti agli uffici del Sistema statistico nazionale e sul segreto statistico di cui agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n.322); dall'altro lato dalle tutele approntate a salvaguardia delle peculiari forme di segreto industriale e aziendale.

Le modifiche apportate al decreto legislativo n. 196 del 2003 dal citato articolo 40 del decreto-legge n. 201 del 2011 hanno prodotto un incisivo impatto anche in materia di informazione da rendere ai rispondenti. Si condivide la decisione assunta di continuare nel PSN a presentare i lavori statistici ai rispondenti e agli utilizzatori, illustrandone presupposti normativi, finalità, e tutte le modalità e le garanzie previste dall'ordinamento in materia di trattamento statistico dei dati, attraverso apposite schede informative inerenti a ciascun lavoro statistico, che saranno pubblicate sul sito web del Sistan, costituendo parte integrante del Programma statistico nazionale.

Ulteriori modifiche alla materia sono state apportate con l'entrata in vigore del decreto-legge n. 101 del 2013 (convertito con modificazioni dalla legge n. 125 del 2013), recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche

amministrazioni”, che attraverso le disposizioni di cui all’articolo 8-bis, in particolare, ha introdotto modifiche all’articolo 13 del decreto legislativo n. 322 del 1989.

I dati raccolti ai fini dell’esecuzione dei lavori compresi nel Programma statistico nazionale non possono essere diffusi al di fuori del Sistema statistico nazionale se non in forma aggregata, in modo tale che non se ne possa trarre alcun riferimento individuale.

Tuttavia, l’attuale formulazione dell’articolo 13, comma 3-bis, del d.lgs. n. 322/1989, derogando ai limiti posti dalla disciplina in materia di segreto statistico, contempla la possibilità – in passato prevista dall’articolo 4, comma 2, del Codice di deontologia e di buona condotta soltanto nell’ambito del trattamento dei dati personali – di diffondere variabili in forma disaggregata “ove ciò risulti necessario per soddisfare particolari esigenze conoscitive anche di carattere internazionale o europeo” indipendentemente dalla natura personale dei dati.

In attuazione della citata disposizione, nel Programma Statistico Nazionale 2014-2016. Aggiornamento 2016, nell’Allegato 1, vengono riportati i prospetti degli 8 lavori statistici per i quali si prevede la diffusione di variabili in forma disaggregata, al fine di soddisfare le predette “esigenze conoscitive”, prospetti dove sono adeguatamente esplicitate le motivazioni che rendono necessaria tale forma di diffusione.

Un’altra modifica all’articolo 13 del decreto legislativo n. 322 del 1989 riguarda l’introduzione del comma 3-ter, il quale prevede che con un unico decreto venga approvato, insieme al Programma statistico nazionale, anche l’elenco delle rilevazioni con obbligo di risposta per i soggetti privati e il correlato elenco delle rilevazioni per le quali la mancata fornitura dei dati richiesti configura violazione dell’obbligo di risposta e comporta l’applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all’articolo 11 del medesimo decreto legislativo n. 322 del 1989.

Con delibera 12 giugno 2014 (G.U. 24 luglio 2014 - serie gen. - n. 170), su proposta dell’ISTAT, il Garante per la protezione dei dati personali ha modificato il Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell’ambito del Sistema statistico nazionale (inserito nell’Allegato A del Codice in materia di protezione dei dati personali con decreto 24 settembre 2014 del Ministero della giustizia), introducendovi l’articolo 4-bis al fine di salvaguardare l’organicità del sistema di tutele per i trattamenti di dati personali nell’ambito del Psn.

L'esigenza di inserire tale articolo è sorta a seguito della riforma normativa apportata dal decreto-legge n. 101/2013, convertito con modificazioni in legge 30 ottobre 2013, n. 125 che, all'articolo 8-bis, comma 1, lett. a), ha disposto l'abrogazione dell'articolo 6-bis, comma 2, del d.lgs. n. 322/1989.

L'articolo 4-bis del Codice deontologico, intitolato *"Trattamento di dati personali, sensibili e giudiziari nell'ambito del Programma statistico nazionale"*, specifica che *"Nel Programma statistico nazionale sono illustrate le finalità perseguite e le garanzie previste dal d.lgs. 6 settembre 1989, n. 322 e dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal presente codice deontologico. Il Programma indica altresì i dati di cui all'art. 4, comma 1, lett. d) ed e) del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, le rilevazioni per le quali i dati sono trattati e le modalità di trattamento. Il Programma è adottato, con riferimento ai dati personali, sensibili e giudiziari, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 154 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196"*.

Pur facendo riferimento al parere espresso dal Garante in materia di trattamento dei dati personali e riconoscendo l'esigenza di tutela della privacy, la Commissione ritiene doveroso segnalare l'importanza che l'accesso ai microdati in base a condizioni certe e trasparenti riveste per la ricerca economica e sociale e invita l'ISTAT a effettuare una ricognizione delle norme e delle prassi adottate in altri paesi, al fine di stimolare il dibattito sulle soluzioni più efficaci per superare il ritardo italiano.

3. Programmazione dell'offerta di informazione statistica nel Psn 2014-2016.

Aggiornamento 2016

In data 20 febbraio 2015, con nota SP/97.2015, l'ISTAT ha trasmesso alla Commissione, per il tramite del Dipartimento per il coordinamento amministrativo, il Programma statistico nazionale 2014-2016 – Aggiornamento 2016, ai fini della formulazione del parere previsto.

Il Programma è articolato in due volumi e un allegato.

Nel primo volume sono descritte la governance del Sistema statistico europeo, le misure volte alla tutela della riservatezza dei dati e alla protezione dei dati personali, nonché la domanda di informazione statistica e la programmazione dell'offerta del PSN 2014-2016 – Aggiornamento 2016. Quindi vengono descritti e sinteticamente analizzati, per ognuno degli undici settori in cui è articolata l'offerta statistica, l'offerta di informazioni statistiche presente nel nuovo aggiornamento, le differenze rispetto alla precedente programmazione, e il quadro dei fabbisogni informativi insoddisfatti (gap informativi).

Inoltre, nel PSN viene dedicato uno spazio specifico di approfondimento a due temi trasversali considerati strategici: l'informazione statistica per il federalismo fiscale e le statistiche sulla PA.

Il primo tema riguarda una delle priorità espressamente indicate dal COMSTAT nel triennio attuale, e che verrà posta al centro dell'attenzione anche nel prossimo triennio: il "miglioramento delle basi informative a supporto del funzionamento delle autonomie locali, della stima dei fabbisogni e dei costi standard e del sistema di governance multilivello di cui al titolo V della Costituzione".

Il secondo tema – le statistiche della PA - è stato rafforzato anche in applicazione di quanto previsto dalla legge n.244 del 2007 (legge finanziaria 2008), che ha stabilito, in particolare, che "il Programma statistico nazionale comprenda un'apposita sezione concernente le statistiche sulle pubbliche amministrazioni e sulle società pubbliche o controllate da soggetti pubblici, nonché sui servizi pubblici", associando opportunamente informazioni su enti collegati a quelle degli enti che ricadono nel perimetro della pubblica amministrazione.

Infine, nel primo volume del PSN è riportata una stima delle spese per i lavori programmati per l'anno 2016.

Nelle Appendici allegate al primo volume sono descritti elementi di dettaglio.

Il secondo volume è dedicato all'esposizione delle schede di quei lavori per i quali sia necessario il trattamento di dati personali e/o dati sensibili/giudiziari.

Nell'Aggiornamento 2016 del PSN 2014-2016 sono presenti 864 progetti, di cui 333 realizzati dall'ISTAT e 531 realizzati da altri 59 enti. In particolare tra gli enti si distinguono la Presidenza del Consiglio e i Ministeri, che presentano 260 lavori, e gli Enti pubblici centrali, che presentano 142 lavori. Le Regioni e le provincie autonome sono presenti con 60 lavori, mentre Comuni e Provincie con 21 lavori.

Dopo l'ISTAT, l'ente che presenta il maggior numero di lavori è l'INPS (39), mentre tra i Ministeri si distinguono per la maggiore produzione di lavori il Ministero della giustizia e il Ministero della salute, entrambi con 34 lavori.

Il settore "Salute, sanità ed assistenza sociale" è quello che presenta il maggior numero di lavori (122), insieme al settore "Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali" (121).

Nell'Aggiornamento 2016 ci sono complessivamente 9 lavori in meno rispetto all'Aggiornamento 2015, differenza dovuta alla eliminazione di 68 lavori e l'inserimento di 59 nuove iniziative.

I nuovi lavori inseriti nell'Aggiornamento 2016 riguardano soprattutto il settore "Salute, sanità e assistenza sociale", nel quale si aggiungono 14 lavori, di cui 9 Studi progettuali, e i settori "Popolazione e famiglia" e "Conti nazionali e territoriali: statistiche sui prezzi", con 8 nuovi lavori ciascuno.

L'introduzione di 26 nuovi studi progettuali su 59 lavori nuovi è una buona indicazione di un sistema vitale, che si alimenta in via continuativa, anche se si può ipotizzare che la carenza di risorse finanziarie freni l'avvio di lavori più impegnativi. La Commissione ritiene utile che nel PSN si dia conto della evoluzione degli studi progettuali e della loro eventuale trasformazione in altri lavori da un anno all'altro.

I motivi della mancata riproposizione dei 68 lavori nell'Aggiornamento 2016 sembrano confermare il processo di razionalizzazione della produzione statistica, che avviene riducendo ridondanze e sovrapposizioni, sia operando integrazione tra lavori che riprogettandoli: 22 lavori sono confluiti o confluiranno entro il 2015 in altro lavoro, mentre dei 15 lavori soppressi, otto sono oggetto di riprogettazione.

4. Osservazioni relative ai singoli settori

La Commissione, avendo espresso in data 14 novembre 2014 parere positivo sul Programma Statistico Nazionale 2014-2016 e sul Programma Statistico Nazionale 2014-2016. Aggiornamento 2015 nel presente parere intende concentrare l'attenzione sui lavori proposti per la prima volta nel PSN 2014-2016. Aggiornamento 2016, inquadrati all'interno dei rispettivi settori:

1. Settore: Ambiente e territorio
2. Settore: Popolazione e famiglia: condizioni di vita e partecipazione sociale
3. Settore: Salute, sanità e assistenza sociale
4. Settore: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa
5. Settore: Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali
6. Settore: Giustizia e sicurezza
7. Settore: Agricoltura, foreste e pesca
8. Settore: Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali
9. Settore: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali
10. Settore: Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi
11. Settore: Pubblica amministrazione e istituzioni private

4.1 Settore: Ambiente e territorio

Il PSN 2014-2016. Aggiornamento 2016 comprende 61 lavori riconducibili al settore "1.Ambiente e territorio", 24 sono statistiche da indagine, 8 sono statistiche da fonti amministrative organizzate, 12 sono statistiche derivate o elaborazioni, 11 sono studi progettuali e 6 sistemi informativi.

I lavori inseriti nell'Aggiornamento 2016 sono sei, e si tratta di due statistiche da indagine, una elaborazione e 3 studi progettuali.

L'ISTAT e l'ISPRA sono titolari del maggior numero di lavori, 22 ciascuno e operano secondo una strategia di rete, coinvolgendo anche altri enti che si occupano di tematiche ambientali.

Si auspica che tale collaborazione venga mantenuta e potenziata, considerata anche la valenza strategica di alcuni progetti inseriti nell'Aggiornamento 2016, in particolare lo studio progettuale "Stima popolazione per griglie regolari" (IST-02649), lo studio "Analisi delle possibilità di sfruttamento degli archivi amministrativi per la produzione delle statistiche sui consumi energetici del settore residenziale" (IST-02655) e lo studio denominato "Frame unica territoriale" (IST - 02665). In particolare, quest'ultimo progetto si propone di ottenere un sistema di frame territoriali tra loro coerenti, integrando frame territoriali attualmente gestiti da varie istituzioni (ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ministero dell'agricoltura, AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, INEA - Istituto Nazionale di Economia Agraria).

Tra i nuovi lavori è stata inserita nell'Aggiornamento 2016 la statistica da indagine "Inventario nazionale delle opere pubbliche finanziate per la Difesa del suolo" (APA-00048). Il progetto, realizzato dall'ISPRA integrando dati di fonte ISPRA e Presidenza del Consiglio dei Ministri con i dati di un'indagine specifica diretta agli Enti attuatori dei progetti finanziati con fondi pubblici per mitigare il "Dissesto idrogeologico", si pone l'obiettivo di mappare a livello nazionale e regionale la tipologia di dissesto, la tipologia dell'intervento e l'ammontare dei finanziamenti. Il quadro conoscitivo che ne deriva potrà essere utile a supportare i processi decisionali nelle politiche di difesa del suolo e in generale a sviluppare metodologie funzionali all'analisi economica integrata, applicabili nella valutazione della efficienza ed efficacia delle politiche e degli interventi e del loro impatto sull'ambiente e sulla popolazione.

Con riferimento ai progetti per i quali si procede alla fusione e alla sostituzione, si riterrebbe apprezzabile chiarire tali scelte fornendo nel PSN le motivazioni che le hanno supportate.

Inoltre si considera particolarmente utile e opportuno che, per ogni settore, nella descrizione della offerta di informazione statistica e nella esposizione dei singoli lavori inseriti nel PSN vengano fornite informazioni sull'utilizzo dei dati prodotti (ad esempio per mezzo di indicatori di gerarchizzazione/prioritarizzazione che tengano conto della tipologia e del numero di utilizzatori e dei costi), allo scopo di valutare la valenza dei singoli progetti.

4.2 Settore: Popolazione e famiglia: condizioni di vita e partecipazione sociale

Il PSN 2014-2016. Aggiornamento 2016 comprende 82 lavori riconducibili al settore "2.Popolazione e famiglia: condizioni di vita e partecipazione sociale", 27 sono statistiche da indagine, 18 sono statistiche da fonti amministrative organizzate, 18 sono statistiche derivate o elaborazioni, 14 sono studi progettuali e 5 sistemi informativi. I lavori inseriti nell'Aggiornamento 2016 sono otto, e si tratta di 4 statistiche derivate o elaborazioni e 4 studi progettuali.

Si valuta positivamente lo sviluppo dei diversi progetti strategici avviati negli ultimi anni, orientati alla integrazione piena tra fonti amministrative e statistiche di carattere censuario, dei quali si auspica una piena realizzazione nel prossimo triennio. Si tratta in particolare dei progetti MIDEA-ANVIS e gli altri correlati, a sostegno della realizzazione del Censimento permanente, ma anche della realizzazione dell'Archivio statistico delle persone fisiche e della connessa Anagrafe Virtuale delle Famiglie, che potrà essere aggiornata in parallelo ad Anvis. Questi strumenti informativi renderanno possibile la costruzione di indicatori sintetici integrati socio-demografici, fondamentali per le analisi longitudinali delle dinamiche socio-demografiche degli individui e delle famiglie.

In questo processo il ruolo dell'ISTAT è chiaramente basilare, ma occorre rafforzare la collaborazione con le altre amministrazioni centrali, regionali e locali, per sviluppare ogni possibile sinergia.

Nell'Aggiornamento 2016 sono inseriti otto nuovi lavori, tutti a titolarità ISTAT tranne uno di cui è titolare l'ufficio di statistica di Roma Capitale.

L'ISTAT ha inserito tre studi progettuali, su aspetti molto specifici. Il primo riguarda la "Quantificazione delle popolazioni in ambiti potenzialmente a rischio" (IST 02645) e si inserisce tra le sperimentazioni volte a valutare dati di diversa natura a supporto della stima di popolazioni in specifici ambiti territoriali a rischio.

Il secondo studio riguarda le "Metodologie per la modernizzazione delle statistiche sociali", con l'obiettivo di proporre metodologie che armonizzino sia le tecniche di stima che i disegni di campionamento, anche allo scopo di adottare un coordinamento probabilistico tra i diversi campioni delle indagini sulle famiglie, al momento non presente.

Il terzo studio “Metodologia e organizzazione della rilevazione della popolazione residente in altro tipo di alloggio all'interno di campi autorizzati e tollerati” si basa su una analisi empirica (studio di caso) e metodologica ed ha l'obiettivo di definire una proposta metodologica per la rilevazione e lo studio di popolazioni sfuggenti e di difficile rilevazione, anche nell'ottica complessiva del censimento permanente. Si basa su una convenzione tra ISTAT, CNR e Roma Capitale.

Il quarto studio progettuale è proposto da Roma Capitale, riguarda “Bilancio demografico municipale”, ovvero il calcolo della popolazione residente nei quindici municipi a partire dai dati dell'ultimo censimento 2011.

L'ISTAT ha inserito inoltre nell'Aggiornamento 2016 quattro nuove statistiche derivate riguardanti il settore Popolazione e famiglie. Due lavori riguardano le condizioni di vita, redditi, consumi e spese, delle famiglie, variabili molto rilevanti, la cui conoscenza e analisi permette anche di orientare e valutare le politiche destinate alle famiglie. Entrambe le indagini integrano dati diversi, anche di fonte amministrativa, e integrano altresì variabili non osservate congiuntamente.

Una terza statistica “Popolazioni che usano un territorio e la loro mobilità” ha l'obiettivo di quantificare i residenti “effettivamente dimoranti, i temporaneamente dimoranti e i pendolari giornalieri, utilizzando matrici di origine/destinazione per un determinato territorio e per sottopopolazioni.

L'ultima statistica proposta da ISTAT, dal titolo “L'effetto della tecnica di indagine”, ha lo scopo di verificare l'effetto di diverse tecniche di rilevazione sulla stessa indagine.

Nel considerare positivamente il continuo sviluppo di sistemi informativi dedicati a popolazioni specifiche (stranieri, bambini, giovani, donne, anziani, ecc.) si auspica lo sviluppo di un sistema integrato che permetta il monitoraggio permanente della spesa pubblica, considerando tutte le fonti di finanziamento (statali e territoriali), attraverso cui approfondire i filoni dedicati ai diversi macro soggetti sociali a cui sono indirizzate le politiche pubbliche: minori, giovani, anziani, famiglie, donne, immigrati.

A partire da modelli prototipali in essere presso alcuni enti locali, si rileva inoltre la opportunità di valorizzare e diffondere presso le pubbliche amministrazioni interessate la progettazione di sistemi per il monitoraggio e la valutazione dell'impatto delle politiche pubbliche sulla popolazione.

Si considera positivamente lo sviluppo e il consolidamento di lavori avviati sul tema della povertà, a cui è stato dedicato anche un incontro tematico specifico della Commissione Cuis.

Al fine di colmare specifici gap informativi, si rappresenta l'esigenza di dedicare particolare attenzione alla integrazione dei dati relativi alla povertà minorile, nonché alla esigenza di sviluppare una strategia di misurazione periodica nazionale del lavoro minorile, armonizzata a livello internazionale.

Si suggerisce di coprire altri ambiti informativi ancora non pienamente e regolarmente presidiati, come quelli relativi alla popolazione straniera irregolare nelle variegate distinzioni scaturenti dalla disciplina vigente; stesso discorso vale, rispettivamente, per i minori stranieri non accompagnati e per i minori stranieri ricongiunti.

Un ulteriore e autonomo approfondimento è operato sui figli nati in Italia di immigrati, sia che siano cittadini italiani sia che - ancora - non abbiano ottenuto tale status. Più precisamente, si suggerisce che le indagini e i questionari tengano conto del diverso grado di integrazione e dei diversi rischi di discriminazione. Potrebbe inoltre essere utile attivare una relazione con l'UNAR - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali.

In generale si suggerisce inoltre, al fine di accrescere la chiarezza espositiva, di fare ricorso alla terminologia europea di cui alle direttive emanate in materia di immigrazione a partire dal 2003.

La Commissione segue con interesse lo sviluppo dei progetti relativi alle misure del benessere, ed esprime apprezzamento per il coinvolgimento della rete dei comuni e delle provincie riguardo le misure del benessere nei territori. Tale coinvolgimento potrà utilmente tener conto delle diverse forme di associazionismo territoriale che si stanno sviluppando (città metropolitane, ambiti territoriali, unioni di comuni), e approfondire settori specifici quali il versante del benessere legato al diritto alla abitazione operato attraverso la effettiva disponibilità della edilizia residenziale pubblica.

4.3 Settore: Salute, sanità e assistenza sociale

Il PSN 2014-2016. Aggiornamento 2016 comprende 122 lavori riconducibili al settore "3. Salute, sanità e assistenza sociale", 63 sono statistiche da indagine, 17 sono statistiche da fonti amministrative organizzate, 12 sono statistiche derivate o elaborazioni, 28 sono studi progettuali e 2 sistemi informativi.

Sono ventuno i soggetti titolari di lavori nel settore: il Ministero della salute, con 32 progetti, è titolare del maggior numero di lavori, segue l'ISTAT con 31 lavori e l'Istituto superiore di sanità con 27. Si rileva la presenza di sette amministrazioni regionali.

I lavori inseriti nell'Aggiornamento 2016 sono 14, e si tratta di tre statistiche da indagine, due statistiche da fonti amministrative e nove studi progettuali.

Tra i nuovi lavori, inseriti per la prima volta nel PSN in occasione dell'Aggiornamento 2016, si evidenziano sette studi progettuali a titolarità ISTAT. Gli studi vanno sia nella direzione di ampliare l'offerta informativa sulla attività dei servizi pubblici di natura sanitaria, in linea con gli indirizzi della Commissione europea, sia nella direzione di approfondire le condizioni di salute di alcuni gruppi specifici della popolazione (immigrati, detenuti). Sul tema della disabilità si rileva l'inserimento di una nuova statistica di indagine a cura del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che deriva dalla evoluzione di uno studio progettuale, e che si prefigge di monitorare lo stato di attuazione delle politiche sulla disabilità in Italia presso le amministrazioni competenti.

A colmare lo specifico gap informativo è stata inserita la statistica da indagine su asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia (IST-02647), che completerà l'informazione di settore rilevando anche dati sui servizi a titolarità privata. Nel PSN sono presenti altri lavori a titolarità Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in tema di servizi socio-educativi per la prima infanzia si considera positivamente l'attenzione allo specifico settore, che potrà arricchirsi con l'integrazione dei lavori. Si rimanda alle considerazioni già espresse precedentemente circa la opportunità di inserire nel settore "Popolazione e famiglia", piuttosto che nel settore "Salute, sanità e assistenza sociale" i servizi socio educativi per la prima infanzia.

Sono presenti quattro nuovi lavori di cui sono titolari le regioni, Regione Puglia, Regione Piemonte, Regione Emilia Romagna e Regione Marche. Si tratta di due studi progettuali e due statistiche da fonti amministrative. In particolare, i lavori della Regione Emilia Romagna e

Regione Puglia si prefiggono l'integrazione di dati sulla salute con dati socio-demografici, economici e ambientali, anche attraverso la integrazione di archivi di microdati. Si auspica la diffusione di tali progetti presso le altre Regioni, nell'ambito di un coordinamento nazionale, anche allo scopo di sviluppare maggiormente le potenzialità offerte dai dati di fonte amministrativa.

Per valorizzare ulteriormente il vasto patrimonio informativo nazionale in tema di salute, una delle strategie che dovrebbero essere perseguite con maggiore determinazione è rappresentata dall'integrazione tra informazioni tratte da fonti diverse, sfruttando la possibilità di fare record linkage tra dati amministrativi, dati di survey raccolti dall'ISTAT e altre informazioni a livello di singolo paziente disponibili, mantenendo le necessarie garanzie per il rispetto della privacy.

A tal fine, la Commissione considera positivamente ogni investimento metodologico e finanziario che permetta di innalzare ulteriormente le già ampie garanzie per il trattamento dei dati personali.

La Commissione segue con particolare interesse e attenzione i progetti soprарichiamati di cui sono titolari alcune Regioni, da cui potrà discendere, con il necessario coordinamento nazionale, un progetto di ampie dimensioni e notevoli potenzialità sulle condizioni sanitarie della popolazione italiana.

Un'altra criticità che riguarda l'informazione statistica del settore specifico - ma anche altri settori come la formazione, il lavoro, la giustizia - è rappresentata dalla carenza di informazioni longitudinali, in grado cioè di dar conto delle modificazioni dello stato di salute a livello individuale e delle loro determinanti nel corso del tempo.

Tale carenza impedisce di raggiungere obiettivi di conoscenza che sono diventati di assoluto rilievo, in particolare per valutare le politiche e gli interventi sanitari con la necessaria tempestività e coerenza, al netto della storia pregressa degli individui.

A tal fine, la Commissione considera positivamente e segue con interesse i progetti avviati dall' ISTAT, che riguardano al momento il settore Popolazione, finalizzati alla produzione di dati derivanti dall'integrazione di archivi amministrativi per l'analisi longitudinale dei fenomeni anche a livello micro territoriale, come il sistema Midea (Micro-DEmographic Accounting Framework - Midea, IST-02546), il Sistema di integrazione logico-fisica di microdati amministrativi e statistici (Sim, IST-02270), e il progetto ARCHIMEDE, e la

Commissione auspica che anche per il settore salute si dia spazio nel PSN allo sviluppo di studi longitudinali nazionali basati sul record linkage, come il nuovo studio progettuale sulle "Differenze socio-economiche nella mortalità" (IST-02646).

La Commissione segue altresì con interesse i progetti che riguardano studi longitudinali regionali, avviati da molte Regioni, dai quali potrà svilupparsi un progetto nazionale.

Si ritiene opportuno, a tale proposito, che nel prossimo PSN si dia conto dello stato di avanzamento dei progetti regionali e della loro integrazione in un progetto nazionale.

Un'altra domanda informativa al momento non pienamente soddisfatta riguarda la spesa pubblica per acquisti di beni e servizi di natura sanitaria. Si tratta di informazioni particolarmente rilevanti al fine di effettuare le analisi necessarie per razionalizzare la spesa pubblica (spending review).

Come evidenziato nel PSN, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo di Sanità pubblica n. 1338/2008, l'Italia sconta ancora un grave ritardo rispetto al resto degli Stati Membri in particolare rispetto al previsto obbligo di fornire i dati statistici sulla spesa sanitaria secondo lo schema concettuale del System of Health Accounts (SHA).

Si ritiene utile dunque acquisire in occasione del prossimo PSN informazioni sulle iniziative previste al fine di colmare il gap evidenziato, e si auspica lo sviluppo di progetti volti alla integrazione di dati di fonte amministrativa diversa

4.4 Settore: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

Il PSN 2014-2016. Aggiornamento 2016 comprende 63 lavori riconducibili al settore "Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa". Si tratta di 32 statistiche da indagine, 12 statistiche da fonti amministrative organizzate e 9 statistiche derivate o elaborazioni. Inoltre sono previsti 7 studi progettuali e 3 sistemi informativi.

I nuovi lavori inseriti nell'Aggiornamento 2016 sono tre statistiche, una da indagine, una da fonti amministrative e una elaborazione.

Dei 63 lavori, 14 sono a titolarità ISTAT, seguono ISFOL e MIUR-Ufficio Università e ricerca con 11 lavori, quindi il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo con otto lavori e il MIUR-Ufficio Istruzione con sei lavori. Considerando i lavori per materia, l'argomento più presidiato risulta la formazione, insieme alla istruzione universitaria e alla cultura. Meno rappresentati nella attuale offerta di informazione statistica risultano l'istruzione scolastica, lo sport e le attività ricreative.

Nell'Aggiornamento 2016 sono inseriti tre nuovi lavori, due a titolarità ISTAT e uno di cui è titolare il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – Ufficio Università.

Si rileva, per questo settore in particolare ma la stessa considerazione riguarda altri, come il continuo cambiamento delle competenze tra i Ministeri abbia determinato una mancanza di continuità nella programmazione e realizzazione di indagini su alcune materie, la cui competenza e titolarità è cambiata nel tempo, come il turismo e lo sport, oltre alla istruzione, scolastica e universitaria.

Si considera pertanto particolarmente opportuna la nuova statistica da fonti amministrative proposta dall'ISTAT (IST 02640), che ha lo scopo di integrare variabili provenienti da diversi archivi amministrativi, compresi quelli delle Regioni. L'integrazione, oltre che sulle diverse fonti amministrative, opera anche sul fenomeno oggetto di interesse, ricostruendo con approccio longitudinale il percorso di istruzione, quello formativo e l'inserimento lavorativo di coorti di individui dai 16 ai 29 anni. Il nuovo lavoro si integra con il Progetto SISTAF - Sistema informativo-statistico della formazione professionale (LPR-00127), del quale si auspica la piena messa a regime.

Le fonti amministrative del MIUR relative alla istruzione scolastica rappresentano una ricchezza ancora non pienamente messa a disposizione nell'ambito del PSN. In particolare,

con riferimento alla dispersione scolastica, si segnala la necessità, condivisa dalla CUIS, di informazioni specifiche relative agli alunni disabili e stranieri. Un importante arricchimento dell'offerta statistica si attende anche dagli esiti dello studio progettuale per verificare la fattibilità dell'estensione dell'indagine attuale sull'inserimento degli alunni con disabilità ad altri ordini scolastici e ai familiari degli alunni con disabilità (IST-02613).

Il secondo lavoro introdotto da ISTAT è relativo alla nuova edizione dell'indagine sulla formazione degli adulti (IST-02643), che in Italia verrà effettuata nella seconda metà del 2016. Si tratta della seconda indagine AES (Adult Education Survey) che si svolgerà in tutti i paesi della Ue nel periodo luglio 2016-marzo 2017 secondo modalità, caratteristiche e tempistica stabilite dal nuovo Regolamento di Commissione (EU) n. 1175/2014 del 30.10.2014.

Entrambi i nuovi lavori introdotti, che riguardano il tema della formazione, anche in rapporto con l'istruzione e l'occupazione, rivestono particolare importanza, anche considerato che nelle linee di indirizzo per il triennio 2017-2019 del Programma Statistico Nazionale, approvate dal Comstat nella seduta del 22 giugno 2015, viene esplicitato tra le priorità: *"sviluppo di registri statistici integrati sul mercato del lavoro e sulla formazione professionale, anche attraverso l'implementazione di progetti per l'analisi e il monitoraggio dei processi di transizione scuola-lavoro, fondati sull'uso delle fonti amministrative gestite da soggetti Sistan, valorizzandone la qualità nell'ottica della loro integrazione;"* (priorità d).

Interessante la nuova statistica da elaborazione introdotta nel PSN dal MIUR "Analisi delle carriere universitarie in un'ottica di genere", ai fini della redazione dei bilanci di genere degli Atenei (MIUR-00030), che si pone l'obiettivo di fornire agli Atenei i dati disponibili per il monitoraggio, in un'ottica di genere, delle carriere in ambito accademico, dalla fase della formazione universitaria fino alle posizioni apicali.

Al riguardo, si ricorda che con il d.lgs. n. 150/2009, all'articolo 10, è stato introdotto per le amministrazioni pubbliche l'obbligo di redigere il "bilancio di genere", che va riportato nella relazione annuale sulla performance.

Si condivide la necessità di acquisire nel prossimo futuro ulteriori informazioni sulla mobilità internazionale per motivi di apprendimento, considerando anche la opportunità di

integrare tali informazioni con gli esiti occupazionali, al fine di un sempre più completo monitoraggio dei percorsi di formazione e aggiornamento del capitale umano.

L'ISTAT partecipa alla "Task alla Force on Measuring Human Capital" costituita dalla Conference of European Statisticians della UNITED NATIONS Economic Commission for Europe, con l'obiettivo di realizzare una "Guida alla misura del Capitale umano". A tal fine, l'ISTAT ha avviato la progettazione di un "Conto satellite dell'Istruzione e della Formazione" nell'ambito dei Conti Nazionali e la verifica della possibile integrazione della misura del capitale umano, estendendo i concetti e le definizioni di produzione attualmente vigenti nel System of National Account 2008. Si attendono gli sviluppi nella prossima programmazione del PSN.

Nel settore dello sport, si considerano positivamente le due iniziative regionali presenti nel PSN, a partire dalle quali si potrebbe impostare un sistema informativo nazionale, attualmente carente.

Nel settore Cultura si rileva la necessità di ampliare l'offerta informativa, integrando le basi dati disponibili presso le diverse fonti informative, valorizzando le informazione a livello territoriale.

Con riferimento alla offerta di informazioni statistiche relative alla istruzione scolastica, si rileva positivamente la introduzione nel Programma della nuova "Indagine su asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia" (IST-02647), attesa da tempo, che intende non solo offrire una descrizione dell'offerta pubblica in termini di strutture, tipo di gestione e ammontare della spesa pubblica e numero di bambini presi in carico ma si propone anche di quantificare, per la prima volta, anche l'offerta privata di servizi educativi per la prima infanzia.

I servizi per la prima infanzia, ovvero quei servizi che accolgono bambini in età 0-3 anni, sono da considerare, come nella più aggiornata normativa regionale, servizi di tipo prevalentemente educativo. Pertanto si auspica che le informazioni statistiche che riguardano la istruzione scolastica vengano integrate anche con i dati provenienti da questa preziosa indagine, allo scopo di considerare integralmente il percorso educativo a partire dalla prima fascia di età. Si potrebbe valutare l'opportunità di mantenere i lavori che interessano questo ambito nel settore Salute, piuttosto che in quello dell'Istruzione.

4.5 Settore: Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali

Il PSN 2014-2016. Aggiornamento 2016 comprende 121 lavori riconducibili al settore "5. Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali", 23 sono statistiche da indagine, 64 sono statistiche da fonti amministrative organizzate, 15 sono statistiche derivate o elaborazioni, 14 sono studi progettuali e 5 sistemi informativi.

Sono diciotto i soggetti titolari di lavori nel settore: l'INPS, con 36 lavori, è titolare del maggior numero di lavori, segue l'ISTAT con 34 lavori, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con 16 lavori e l'ISFOL con 10 lavori.

I lavori inseriti nell'Aggiornamento 2016 sono 5, e si tratta di una statistica da indagine, una da fonti amministrative, una da elaborazioni e due studi progettuali.

Tra i nuovi lavori, inseriti per la prima volta nel PSN in occasione dell'Aggiornamento 2016, si evidenziano due studi progettuali, uno a titolarità della Provincia di Belluno, l'altro a titolarità Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dai cui sviluppi potranno derivare modelli prototipali da estendere nel primo caso tra le altre amministrazioni territoriali e nel secondo tra le altre amministrazioni centrali.

In particolare, lo studio progettuale del Ministero dal titolo "Monitoraggio e valutazione del Piano della Garanzia Giovani" (LPR-00142), si propone di fornire evidenze sul numero e sulle caratteristiche dei destinatari raggiunti dall'iniziativa per l'Occupazione Giovani, sugli stati di avanzamento della spesa e sugli effetti delle misure previste dal Piano.

Considerato il grado di efficacia del Piano, si auspica che l'indagine si estenda anche ai giovani NEET che non si sono interessati alla Garanzia Giovani.

L'ISTAT ha inserito nell'Aggiornamento 2016 tre statistiche, da indagine, da fonti amministrative e da elaborazioni. In particolare, due coprono gap informativi specifici, ovvero la precarietà lavorativa e il lavoro autonomo, con riferimento ai lavoratori autonomi economicamente dipendenti. Il terzo lavoro inserito dall'ISTAT si propone di ottimizzare lo sfruttamento e l'integrazione delle fonti amministrative per produrre informazioni attualmente rilevate attraverso le indagini sulle imprese.

Come evidenziato nel Programma, anche nell'Aggiornamento 2016 l'offerta statistica di settore lascia ancora scoperti alcuni segmenti importanti di informazione statistica. Tra gli altri si auspicano approfondimenti sul lavoro informale e sulla relazione tra immigrazione, domanda/offerta di lavoro e settori produttivi.

Con riferimento al gap informativo, si considera particolarmente opportuna la piena valorizzazione e condivisione di dati di fonte amministrativa gestiti da soggetti SISTAN, che permettano l'analisi e il monitoraggio dei processi di riforma del settore avviati, come ad esempio i progetti di transizione scuola-lavoro.

Nel PSN viene fatto cenno a un generale rinnovamento e ampliamento delle strategie di diffusione dei dati di settore. La Commissione auspica il massimo impegno di tutti i soggetti interessati affinché l'informazione di settore sia sempre più tempestiva ma anche chiara e coordinata, al fine di evitare erronee interpretazioni e possibili fraintendimenti.

In particolare, si considera positivo, al fine di fornire all'opinione pubblica un quadro di conoscenza completo e organico sull'andamento del mercato del lavoro e dell'occupazione, sostenere il progetto di condivisione e un'integrazione delle fonti informative oggi a disposizione di soggetti diversi - ISTAT, Ministero del lavoro, INPS e INAIL - avviato nei mesi scorsi su iniziativa del Ministero e dell'ISTAT.

4.6 Settore: Giustizia e sicurezza

Con riferimento al settore Giustizia e sicurezza sono presenti nel PSN 2014-2016 Aggiornamento 2016 sessanta lavori, di cui 13 a titolarità ISTAT.

L'offerta maggiore è data dal Ministero della giustizia, che presenta nel PSN 33 lavori, 30 statistiche da fonti amministrative organizzate e 3 studi progettuali.

La maggior parte dei lavori del settore (42 su 60) sono statistiche da fonti amministrative e, oltre al Ministero della giustizia, contribuiscono ad arricchire il patrimonio informativo il Ministero degli affari esteri, il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero della difesa e la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I nuovi lavori inseriti nell'Aggiornamento 2016 sono quattro. L'ISTAT ha inserito due statistiche da indagine, su temi specifici molto attuali, una sulla immagine sociale della violenza e l'altra sui centri antiviolenza e per le vittime della tratta, che si prefigge, tra l'altro, di orientare le politiche nel settore specifico. Sempre in tema di violenza e tratta l'ISTAT propone un sistema informativo, che fornisca dati e metadati per una rappresentazione organica delle informazioni qualitative e quantitative disponibili, attraverso la integrazione di fonti diverse.

Si considera positivamente la previsione in parallelo di nuove indagini e di sistemi informativi che accompagnino fin da subito la integrazione tra lavori e fonti differenti.

Il Ministero della giustizia ha introdotto nell'aggiornamento 2016 uno studio progettuale che riguarda il monitoraggio in materia di spese di giustizia, in particolare delle spese che lo Stato affronta per la funzione giurisdizionale.

Come evidenziato nel PSN, l'ISTAT ha in programma di realizzare una rilevazione sulla corruzione. Trattandosi di un tema importante, e di dati essenziali per informare le politiche pubbliche per il contrasto della corruzione, anche alla luce delle recenti innovazioni normative, e della ricostituzione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), si raccomanda un adeguato coordinamento con le altre istituzioni interessate, a iniziare proprio dall'ANAC. Si raccomanda altresì un'adeguata ricognizione delle metodologie esistenti, utilizzate in indagini simili, anche tenendo conto del noto problema della reticenza nel rispondere onestamente a domande che riguardano il proprio coinvolgimento in fenomeni di

corruzione. Un'area di indagine molto rilevante potrà inoltre riguardare il conflitto d'interesse.

Nell'Aggiornamento 2016 del PSN la indagine ISTAT 02594, "Modulo sperimentale sulla corruzione" non è stato riproposto in quanto confluisce nella indagine sulla sicurezza dei cittadini 2015. Si raccomanda di mantenere in un quadro organico e integrato tutti gli studi che riguardano il fenomeno corruttivo.

L'offerta statistica in materia di giustizia coinvolge numerose istituzioni, in particolare diversi Ministeri (Esteri, Difesa, Interno, Giustizia), la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'ISTAT, ma, nonostante le potenzialità offerte dai numerosi archivi, molti dati non sono fruibili statisticamente in quanto archiviati in modalità cartacea e incompleti. Inoltre la gestione delle banche dati manifesta peculiari problematiche, derivanti anche dalla riservatezza dei dati personali e delle procedure.

Si auspica la collaborazione di tutte le istituzioni coinvolte per la migliore organizzazione e il pieno collegamento delle diverse banche dati gestite in materia di giustizia, anche al fine di costruire un quadro completo di ogni singolo procedimento, dal suo inizio sino al suo esito finale.

La possibilità inoltre di accedere ai microdati da parte della comunità degli studiosi, con le dovute cautele in termini di privacy, permetterebbe la realizzazione di studi e ricerche assai utili.

Si rileva a margine, sulla base delle specifiche tabelle inserite nel PSN, come il settore Giustizia e sicurezza sia quello che prevede i minori investimenti in termini di spesa stimata, sia per l'ISTAT che per gli altri enti SISTAN. Si tratta peraltro di un settore che sarà coinvolto nei prossimi anni in un processo di riforma e si ritiene dunque importante investire maggiormente nell'ampliamento dell'offerta informativa, anche in termini di qualità.

Si auspica un coordinamento delle iniziative che potranno avviarsi riguardo la modernizzazione degli archivi nel settore giustizia. Le iniziative di modernizzazione implicano una azione convergente che riguarda sia la dimensione organizzativa che quella della innovazione tecnologica del sistema giudiziario, ed è dunque fondamentale una forte sinergia tra tutti gli attori del sistema, in particolare tra ISTAT, Ministeri e AGiD - Agenzia per l'Italia Digitale.

Con riferimento alle vittime dei reati, le annunciate innovazioni e lo sviluppo del nuovo sistema informatizzato del registro dei reati (Sistema informativo del contenzioso penale - SICP) potranno produrre avanzamenti significativi rispetto alla offerta statistica attuale: si chiede di dedicare un approfondimento sul tema, nel prossimo PSN, anche con riferimento alla possibilità di rendere disponibili microdati.

4.7 Settore: Agricoltura, foreste e pesca

Il PSN 2014-2016. Aggiornamento 2016 comprende 43 lavori riconducibili al settore 7. Settore: Agricoltura, foreste e pesca ", 27 sono statistiche da indagine, 8 sono statistiche da fonti amministrative organizzate, 7 sono statistiche derivate o elaborazioni, 1 è uno studio progettuale.

Sono sette i soggetti titolari di lavori nel settore: l'ISTAT, con 20 lavori, è titolare del maggior numero di lavori, segue il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con 10 lavori e l'INEA con 6 lavori.

I lavori inseriti nell'Aggiornamento 2016 sono due. Il primo è rappresentato da una statistica da indagine, a titolarità ISTAT sulla superficie vinicola.

Il secondo consiste in una statistica da elaborazioni, a titolarità Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, è denominata "Inventario e monitoraggio dell'agricoltura urbana della città di Roma e della città di Milano" ed è basata sulla fotointerpretazione di immagini ad alta e altissima definizione mediante l'uso di fonti gratuite, e si prevede l'incrocio dei dati ottenuti con quelli provenienti da giacimenti amministrativi delle città interessate.

La Commissione segue con particolare interesse gli sviluppi e gli esiti del progetto strategico relativo alla creazione del Registro delle aziende agricole, rispetto ai quali si ritiene opportuno un approfondimento nel prossimo PSN. Si rileva inoltre il positivo avvio di diversi protocolli d'intesa e collaborazioni tra enti SISTAN, gestori di fonti amministrative di settore, al fine di facilitare l'integrazione e l'interscambio dei dati.

Il maggior utilizzo di fonti amministrative potrà avere effetti positivi di medio lungo termine anche al fine di contenere i costi, considerato che, secondo quanto evidenziato nella Tavola 3 del PSN oggetto del presente parere, il settore in esame presenta il valore più alto di spesa media per i lavori programmati.

4.8 Settore: Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali

La possibilità di analizzare i fenomeni micro e macroeconomici che riguardano le imprese e l'eterogeneità che le caratterizza è la chiave per l'analisi della struttura del sistema economico italiano e per la valutazione dell'evoluzione della produttività. Uno sviluppo integrato di queste statistiche può favorire il disegno di efficaci politiche di sostegno alle imprese. Va vista quindi con favore la ampia diffusione dei dati raccolti attraverso il Censimento dell'industria e dei servizi. Condivisibili sono inoltre l'inserimento nel PSN 2014-2016 del progetto relativo alla nuova rilevazione "Indagine multiscopo sulle piccole e medie imprese" e la rinnovata attenzione per l'integrazione delle informazioni di carattere amministrativo, nonché le sperimentazioni in corso relative agli indicatori statistici sul posizionamento competitivo dell'impresa.

Per quanto riguarda il nuovo lavoro proposto nell'Aggiornamento 2016, la Commissione esprime apprezzamento per la prevista maggiore tempestività di una versione delle statistiche basate sui dati dell'Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA), entro sei mesi dalla fine dell'anno di riferimento. Il rilascio dell'archivio completo avverrebbe, in continuità con quanto attualmente previsto, con 18 mesi di ritardo.

L'orientamento ad aumentare l'offerta di statistiche viene valutato positivamente, in risposta a una domanda crescente e in continua evoluzione, così come l'attenzione ai costi e agli usi alternativi di risorse scarse. Si segnalano tuttavia alcune linee di miglioramento:

1. Ampliare le possibilità di accesso ai microdati rispetto a quanto consentito attualmente dai laboratori Adele, valutando anche la possibilità di ampliare l'insieme dei microdati anonimizzati messi a disposizione dei ricercatori.
2. Ridurre, per diversi indicatori (da quelli sulla demografia di impresa al set di indici di fatturato e prezzi dei trasporti), il ritardo di diffusione rispetto al periodo di riferimento e aumentare i livelli di disaggregazione, ampliando le possibilità di utilizzo dei dati per fini congiunturali e previsivi.
3. Ampliare l'offerta di indicatori territoriali del commercio al dettaglio, fondamentali per lo studio della concorrenza, in quanto base degli indicatori di concentrazione, complementari a quelli di markup.

4.9 Settore: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

Gli argomenti sviluppati nell'ambito del settore *Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali* del PSN 2014-16 rispondono all'esigenza di arricchire il panorama informativo per potenziare gli strumenti di analisi e previsione degli andamenti dell'economia italiana. La disponibilità di informazione ampia e tempestiva è un fattore di cruciale importanza in un momento storico in cui le forti tensioni cicliche hanno posto in serie difficoltà anche i più consolidati modelli econometrici.

- Argomento: trasporto marittimo e fluviale, ferroviario e aereo

Le rilevazioni su trasporto marittimo e fluviale, ferroviario e aereo offrono un'informazione rilevante sull'attività economica nel suo complesso. Il trasporto delle merci e dei passeggeri traccia molto da vicino la dinamica sia del settore industriale sia di quello dei servizi. Le statistiche sul traffico ferroviario transfrontaliero, in particolare, si rivelano molto utili per la stima del commercio con l'estero. Per queste statistiche è apprezzabile lo sforzo a fini di copertura settoriale e di profondità dei dettagli informativi; miglioramenti potrebbero essere finalizzati alla riduzione del ritardo di pubblicazione dei dati rispetto al periodo di riferimento e all'aumento della frequenza di rilascio degli aggiornamenti.

- Argomento: servizi alle imprese

Il settore dei servizi alle imprese è molto complesso e articolato e risulta ancora carente l'informazione statistica proveniente da cosiddetti indicatori *hard*, soprattutto in termini di tempestività. Rispetto a questo obiettivo, l'approfondimento delle indagini sulla fiducia delle imprese operanti nel settore dei servizi risponde all'esigenza di raccogliere informazione in tempi adeguati all'analisi in real-time.

Tra gli obiettivi e progetti del PSN modificati nell'aggiornamento 2016 appaiono di particolare interesse:

- i progetti di aggiornamento della base (2015 = 100) e di ampliamento della copertura settoriale degli indici trimestrali di fatturato dei servizi che vanno nella direzione di migliorare e potenziare l'informazione sull'attività del settore.
- l'approfondimento sul tema della gestione dei servizi energetici, attraverso la collaborazione con Terna, per tracciare la produzione e il consumo di energia con una particolare attenzione alle fonti rinnovabili. Il lavoro proposto per la costruzione degli aggregati dei flussi energetici ripartiti per attività economica ha ricadute positive. Le stime sono annuali ma rappresenterebbero un buon punto di partenza per ottenere un'indicazione mensile dei consumi energetici per settore di attività, da sfruttare per la stima dell'andamento sia dell'industria sia dei servizi.

- Argomento: turismo

Tra le innovazioni introdotte con l'aggiornamento 2016 si segnala, in particolare, la sperimentazione per l'utilizzo di big data sulla telefonia mobile nell'ambito delle statistiche sul turismo. La sperimentazione riguarda l'acquisizione di dati dai gestori di telefonia mobile con l'obiettivo di produrre indicatori più tempestivi e territorialmente disaggregati sul turismo domestico e incoming, e fa seguito a uno studio di fattibilità condotto dall'Eurostat. Questo progetto arricchisce l'informazione sul settore dei servizi, la cui dinamica riceve un'attenzione crescente dato il contributo all'attività economica in Italia.

4.10 Settore: Conti nazionali e territoriali e statistiche sui prezzi

- Argomento: Conti nazionali

Il documento conferma tra gli obiettivi prioritari del PSN 2014-2016 il rispetto degli obblighi comunitari connessi all'entrata in vigore del nuovo Sistema dei conti nazionali (SEC 2010). Il passaggio al nuovo SEC si accompagna all'anticipazione della diffusione dei conti trimestrali (a) a 60 giorni per settore di attività economica (rispetto agli attuali 70 giorni circa) e (b) a 85 giorni per settore istituzionale (contro gli attuali 100 circa) dal periodo di riferimento.

Eurostat ha richiesto la ricostruzione delle serie storiche a partire dal 1995. Tuttavia, alcuni istituti nazionali di statistica diffondono i dati con una maggiore profondità storica; a tale riguardo, si suggerisce di considerare la possibilità di intraprendere un analogo sforzo di ricostruzione con una disaggregazione dei conti articolata.

L'aggiornamento 2016 si pone come obiettivo la costituzione di una banca dati relativa agli investimenti in costruzioni per pubblica utilità fatti dalle pubbliche amministrazioni. Il programma prevede la ridefinizione del settore pubblico allargato con l'inclusione di enti che, pur essendo riconducibili alla pubblica amministrazione, non vengono ricompresi nella stessa sulla base della definizione a oggi utilizzata. Il progetto è molto positivo perché permetterebbe di disporre di una valutazione complessiva delle risorse investite in infrastrutture dalle pubbliche amministrazioni nei vari territori. Inoltre, con un apposito programma si prevede il calcolo di un indice dei costi di manufatti in edilizia. In particolare le unità di analisi sarebbero "un fabbricato residenziale" e "tronchi stradali". Lo sviluppo di tale indice può essere un punto di riferimento "standardizzato" per la definizione dei costi degli investimenti infrastrutturali.

La possibilità di sviluppare statistiche sui consumi di energia da parte delle imprese attraverso opportuni conti satellite potrebbe colmare un gap informativo che caratterizza il nostro paese. L'importanza di questi conti satellite sarà crescente in funzione dei maggiori dettagli che saranno resi a disposizione rispetto alle altre statistiche ufficiali al momento disponibili (principalmente basate sul Bilancio Energetico Nazionale). L'acquisizione delle informazioni sui consumi fisici di energia potrebbe essere facilitata dall'utilizzo di dati

amministrativi in possesso delle società di distribuzione e vendita delle varie fonti energetiche. Di notevole interesse potrebbe essere l'utilizzo delle informazioni derivanti dall'indagine campionaria COEN sui consumi energetici delle imprese condotta per la prima volta dall'Istat nel 2011 i cui risultati non sono stati ancora pubblicati. Infine, sarebbe auspicabile un'armonizzazione delle informazioni disponibili per i consumi energetici sia per i consumi delle famiglie sia per quelli delle imprese. Date le profonde innovazioni registrate nel mercato energetico in Italia negli ultimi anni sia dal lato della domanda sia da quello dell'offerta, sarebbe opportuno accrescere il dettaglio delle informazioni disponibili sul fenomeno dell'autoconsumo e dell'energia prodotta ma non distribuita in rete.

Per agevolare un miglioramento della stima del lavoro sommerso utilizzato nell'economia italiana, già migliorata in occasione della revisione delle serie di contabilità nazionale conseguenti all'applicazione del Sec 2010, il PSN prevede di realizzare nuovi strumenti di analisi per delineare "mappe di rischio" correlate al fenomeno dell'elusione/evasione contributiva e del lavoro nero. Il progetto prevede una collaborazione da parte dell'ISTAT con altre istituzioni pubbliche e private sia locali sia nazionali.

- Argomento: Conti territoriali

A fronte dell'aumentata domanda di informazioni a livello territoriale, la produzione di informazioni con disaggregazione territoriale ha manifestato alcune difficoltà (sospensione della pubblicazione dei conti provinciali e del valore aggiunto a livello di SLL, ritardi nella pubblicazione dei conti regionali). Il PSN prevede che in connessione con l'introduzione del nuovo SEC saranno ristabilite alcune regolarità nella diffusione dei dati territoriali: a) diffusione dei dati regionali a 12 mesi dalla fine dell'anno di riferimento; b) produzione dei conti provinciali a 24 mesi (il cui calcolo era stato sospeso nel 2009), per i quali si prevede anche la ricostruzione retrospettiva in applicazione del nuovo SEC; c) ridefinizione dei sistemi locali del lavoro (SLL) ed elaborazione delle stime degli occupati interni e del valore aggiunto nei SLL per macro-branche settoriali.

In materia di Conti territoriali, un nuovo progetto presente nell'aggiornamento 2016 a cura dell'Istituto Tagliacarne si propone di ricostruire il valore aggiunto comunale ai prezzi base per branca di attività economica. La disaggregazione comunale sarà coerente con le informazioni sul valore aggiunto provinciale e regionale, già rilasciate dall'ISTAT. Tale

ricostruzione, anche se indubbiamente colmerebbe un gap informativo sembra presentare forti difficoltà di realizzazione, data la mobilità dei fattori e la frammentazione geografica crescente dell'attività economica.

- Argomento: Prezzi

La programmazione nell'ambito dei prezzi al consumo è finalizzata all'applicazione dei regolamenti comunitari e della normativa nazionale, tese alla riduzione del deficit riguardante la misurazione dei differenziali territoriali dei livelli dei prezzi attraverso l'innovazione metodologica.

L'aggiornamento del PSN prevede l'inserimento di tre progetti nati in applicazione della normativa nazionale riguardanti la pubblicazione e l'analisi dei livelli dei prezzi.

Il primo progetto "Rilevazione dei prezzi al consumo tramite acquisizione degli scanner data" (IST-02657), riguarda la raccolta dei dati, riferiti ai prodotti grocery, provenienti dalle casse dei punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (GDO), sia per l'indagine mensile dei prezzi al consumo, sia per il calcolo delle parità del potere d'acquisto internazionali. Sarà inoltre utile ai fini della compilazione degli indici spaziali regionali dei prezzi al consumo, che misurano le differenze tra il livello medio dei prezzi di un paniere standard di prodotti in una determinata area geografica e la media calcolata per il complesso delle aree, e per i quali si giungerà a prime stime. Nei prossimi anni l'utilizzo degli scanner data permetterà di ampliare il numero di tipologie di prodotti rilevati e di punti-vendita, oltre a facilitare l'acquisizione delle quotazioni elementari in modo continuativo nell'intero mese di riferimento.

Il secondo progetto, "Rilevazione dei prezzi al consumo su internet mediante tecniche di web scraping" (IST-02666), si pone l'obiettivo di acquisire tramite procedure automatiche dei dati su web per il calcolo degli indici mensili dei prezzi al consumo e le parità internazionali dei poteri d'acquisto. Questa metodologia dovrebbe rafforzare la produzione di informazioni dettagliate a livello di singolo prodotto, in linea con le strategie della Commissione Europea al riguardo (consumers market scoreboard). Inoltre, le tecniche web scraping saranno utili ai fini delle rilevazioni riguardanti i settori dei trasporti, in particolare quelli aerei, e dei servizi informatici.

Il terzo progetto, infine, denominato “Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali” (IST-02650), accorpa le rilevazioni già presenti a carattere mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno ed estero.

Nell’esprimere apprezzamento per le varie iniziative si ritiene utile richiamare l’attenzione su un aspetto importante a fini di analisi: le innovazioni metodologiche che implicano una discontinuità nelle serie storiche devono essere attuate con modalità che permettano agli analisti di valutarne l’impatto. La ricostruzione delle serie storiche per un intervallo temporale sufficientemente lungo appare particolarmente desiderabile.

In prospettiva la maggior ricchezza di dati che saranno acquisiti dall’ISTAT utilizzando nuove metodologie di rilevazione potrebbe permettere di calcolare in modo più accurato gli indici di prezzo relativi a categorie specifiche della popolazione; tali innovazioni appaiono di rilevante utilità.

4.11 Settore: Pubblica amministrazione e istituzioni private

Nell'Aggiornamento 2016 del PSN 2014-2016 sono presenti complessivamente 53 lavori, di cui 18 a titolarità ISTAT, riferiti al settore Pubblica amministrazione e istituzioni private.

Si tratta di 30 statistiche da indagine, 14 statistiche da fonti amministrative, 1 statistica derivata, 3 studi progettuali e 5 sistemi informativi.

Da alcuni anni la domanda di informazione statistica sulla pubblica amministrazione - ovvero i dati relativi alla organizzazione, alle risorse disponibili e ai servizi pubblici offerti dalle pubbliche amministrazioni, centrali e locali - è sempre più rilevante. La necessità che nel Programma statistico nazionale sia dato spazio a un sistema di raccolta e organizzazione di tale specifica informazione è sancito anche dalla normativa (legge n.244 del 2007 - finanziaria 2008). La esigenza informativa riguarda specificatamente anche informazioni strutturate ai fini della misurazione della performance della pubblica amministrazione.

D'altra parte, la pleora di sistemi informativi digitali in essere presso la PA dovrebbe consigliare un intervento che, anche attraverso una necessaria armonizzazione degli schemi classificatori e definatori utilizzati dalle singole amministrazioni, e l'integrazione tra fonti amministrative, porti a soddisfare la domanda conoscitiva sulla pubblica amministrazione nel suo complesso per mezzo di un utilizzo sistematico e generalizzato di dati di fonte amministrativa. Tale auspicabile transizione, nel contempo, permetterebbe di liberare una quantità di micro dati che, alimentando un ecosistema composto, oltre che dal Sistan, dalla comunità scientifica non solo italiana, potrebbero incrementare la conoscenza circa il funzionamento delle amministrazioni pubbliche, e la qualità delle politiche pubbliche.

L'ISTAT ha indirizzato e concentrato gli sforzi per corrispondere a tale esigenza conoscitiva, tra l'altro, nello sviluppo del sistema informativo statistico sulla pubblica amministrazione - Portale PA, Portale che vuole essere, secondo quanto dichiarato nel PSN, *"il luogo concettuale e fisico di raccordo di tale sistema"*, un *"prodotto innovativo, frutto del lavoro congiunto di Istat, Cnel e altri soggetti Sistan, che mira a fornire informazioni strutturate ai fini della misurazione della performance della pubblica amministrazione"*.

Si tratta di uno strumento utile alla rappresentazione delle conoscenze sul settore, le cui potenzialità e sviluppi potranno richiedere ulteriori messe a fuoco. Si ritiene dunque utile che

nella prossima programmazione venga dato conto degli aggiornamenti e degli sviluppi del Progetto Portale PA, in rapporto con le altre iniziative presenti nel PSN riguardanti il settore ed anche in rapporto ad altre iniziative in essere, come l'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA), realizzato e gestito dall'Agenzia per l'Italia digitale.

Rispetto al precedente PSN sono stati introdotti nell'Aggiornamento 2016 tre nuovi lavori, due studi progettuali proposti dal Ministero per lo sviluppo economico e una statistica da indagine proposta da Unioncamere su "Struttura e attività delle Aziende speciali delle Camere di commercio" (UCC-00025).

I due nuovi lavori del MISE riguardano alcuni aspetti dei conti territoriali pubblici ("Revisione dei flussi finanziari derivanti dai bilanci consuntivi delle Amministrazioni Regionali nell'ambito del Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT)" (MSE-00035) e "Confronto tra i soggetti presenti nell'universo del Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT) e quelli presenti nella lista S13 ISTAT" (MSE-00036)).

Tali studi valorizzano l'attuale Sistema Conti Pubblici Territoriali, che permette la ricostruzione, condivisa tra centro e periferia, dei flussi finanziari pubblici a livello regionale, costruita per supportare originariamente la verifica del principio di addizionalità delle risorse comunitarie, e progressivamente consolidata e qualificata quale supporto a politiche pubbliche più consapevoli.

L'esperienza dei Conti Pubblici Territoriali, basata sull'efficace funzionamento di una architettura condivisa tra centro e periferia dei flussi di bilancio (Unità Tecnica Centrale e Nuclei Regionali), può rappresentare una buona pratica per molti settori in cui occorre rafforzare la collaborazione tra centro e regioni.

Il sistema informativo sviluppato negli anni e i dati rilevati, grazie anche a serie storiche adeguatamente lunghe, permettono la ricostruzione e valutazione del quadro complessivo delle politiche economiche pubbliche di ciascun livello di governo in ciascun territorio. Si ritiene utile valorizzare tale sistema assicurando la continuità della produzione e la necessaria autonomia e indipendenza della struttura responsabile.

Un'area informativa specifica che potrà essere approfondita nella prossima programmazione riguarda le società partecipate pubbliche. A partire da quest'anno si realizza l'unificazione della raccolta dei dati relativi alle società partecipate pubbliche, realizzata tramite l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro. Le Amministrazioni dovranno

dichiarare, oltre alle consuete informazioni relative alle partecipazioni, dirette e indirette, anche quelle riguardanti i propri rappresentanti negli organi societari, che precedentemente venivano trasmesse al Dipartimento della Funzione Pubblica mediante l'applicativo CONSOC del Portale PERLA PA. Questa novità nella procedura di raccolta delle informazioni sulle partecipazioni pubbliche, in attuazione dell'articolo 17, commi 3 e 4, del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. 114/2014, va nella direzione della razionalizzazione di banche dati istituite da Amministrazioni centrali, nonché di semplificazione degli adempimenti a carico di circa 11.000 Amministrazioni pubbliche.

Si riterrebbe utile, dunque, che nella prossima programmazione venga dato conto degli aggiornamenti e degli sviluppi del Progetto Patrimonio della PA, avviato dal Dipartimento del Tesoro, in rapporto con le altre rilevazioni presenti nel PSN riguardanti il settore.

Altro settore che può essere utilmente sviluppato, anche in riferimento alle modalità innovative di acquisto e di fatturazione recentemente introdotte nella PA, riguarda gli acquisti pubblici, e in particolare la possibilità di disporre di microdati per ulteriori studi e approfondimenti.

Si ritiene opportuno approfondire il tema nella prossima programmazione, con il necessario coinvolgimento dei soggetti interessati (ISTAT, CONSIP, ANAC, AGiD), con l'obiettivo di colmare il ritardo italiano nei confronti di altri Paesi.

Si suggerisce di valutare l'opportunità, nella organizzazione del prossimo PSN, di ricondurre nella sezione dedicata alla "Pubblica amministrazione e istituzioni private" quanto nel PSN oggetto del presente parere viene esposto nei paragrafi "L'informazione statistica per il federalismo fiscale" e "Le statistiche sulla PA", al fine di una esposizione integrata e coerente dell'intera sezione.

In generale, nel prossimo PSN, si riterrebbe utile la esposizione, in maniera quanto più possibile organica e chiara, di tutte le iniziative legate al tema della sezione, esplicitando le interconnessioni e integrazioni, e dedicando altresì un approfondimento specifico ai progetti più strategici (come il Portale PA, il Censimento continuo sulle istituzioni pubbliche).

La manifestata esigenza di un progetto comune che riconduca a una logica unitaria, coerente e condivisa, i diversi sistemi informativi in essere o in sviluppo nelle PA è

considerata dalla Commissione assolutamente condivisibile, come la evidenza che tale necessità si accompagni con la realizzazione di un “robusto framework concettuale” per coordinare le diverse iniziative in tema di PA, attraverso una forte collaborazione tra l’ISTAT e gli altri soggetti SISTAN.

Nel PSN è previsto che il Portale PA possa rappresentare *“un primo passo verso un sistema informativo “federato” nel quale prevedere i raccordi concettuali, operativi e di contenuto con gli analoghi sistemi, funzioni e iniziative previsti o messi in atto in ambito PA”*, a partire da una integrazione informativa e organizzativa, a cui seguirà una effettiva interconnessione fisica.

Si tratta di un progetto ambizioso, con obiettivi a medio lungo termine impegnativi, rispetto ai quali si riterrebbe utile che nel prossimo PSN venissero esplicitati dettagliatamente i processi attivati, quelli da attivare, con la programmazione, in termini di modi e tempi, delle tappe successive, con particolare riferimento ai meccanismi di cooperazione necessari per la integrazione delle fonti informative.

La Commissione offre la più ampia collaborazione, nel rispetto del proprio mandato, al fine di contribuire a realizzare un quadro di omogeneità informativa, definitoria e classificatoria tra le basi dati prodotte e utilizzate dalle singole amministrazioni, necessario al fine di pervenire a un sistema coerente e integrato di informazioni sulle PA.

Considerato che l’articolo 3, comma 72, della legge n. 244/2007 prevede che “Il programma statistico nazionale comprende i dati utili per la rilevazione del grado di soddisfazione e della qualità percepita dai cittadini e dalle imprese con riferimento a settori e servizi pubblici individuati a rotazione”, si riterrebbe opportuno che nel prossimo PSN venisse esplicitata l’applicazione di tale disposizione, indicando i lavori inseriti e i criteri di rotazione.

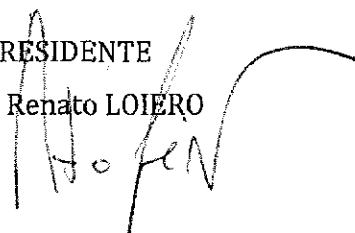
5. Conclusioni e parere

Tenuto conto di quanto sopra, e in particolare dei commenti e suggerimenti ivi contenuti che fanno parte integrante del presente parere, ai sensi e per gli effetti degli articoli 12 e 13 del d.lgs. n. 322/1989, la Commissione per la garanzia della qualità dell'informazione statistica

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al Programma statistico nazionale 2014-2016. Aggiornamento 2016.

IL PRESIDENTE
Cons. Renato LOIERO

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'R. Loiero', is written over the printed name 'Cons. Renato LOIERO'. The signature is stylized and includes a long horizontal stroke at the end.